

## Portafogli a prova di volatilità tra flessibilità, strategie alternative e liquidità

LINK: <https://fundspeople.com/it/portafogli-a-prova-di-volatilita-tra-flessibilita-strategie-alternative-e-liquidita/>



Portafogli a prova di volatilità tra flessibilità, strategie alternative e liquidità

FundsPeople .

9 Aprile 2026

Nonostante il ritorno della volatilità sui mercati, gli esperti stanno rivedendo con cautela il posizionamento dei portafogli. L'approccio prevalente resta flessibile e reattivo, con una gestione attiva del rischio e una crescente attenzione alla qualità degli asset. Nel corso dell'ultimo Fund Selector Talks di FundsPeople, il confronto si è concentrato su come attrezzare i portafogli per affrontare una nuova fase di stress e sul ruolo delle strategie alternative come leva di diversificazione. Su questo fronte, tuttavia, non emerge una visione univoca. Accanto a chi rafforza l'esposizione agli alternativi, c'è chi privilegia la costruzione di cuscinetti di liquidità per gestire le fasi più turbolente. In un contesto così incerto, resta

centrale la ricerca di un equilibrio tra protezione del capitale e capacità di cogliere nuove opportunità. Il focus di BDL Capital Management è principalmente sull'equity Europa. Dallo scoppio della crisi in Medio Oriente, la società ha progressivamente ridotto l'esposizione netta del fondo long/short BDL Rempart. "Abbiamo iniziato l'anno con un'esposizione netta del 65% e oggi siamo al 40%, contestualmente abbiamo ridotto anche la leva finanziaria", spiega Laurent Chauderge, membro del comitato investimenti. Parallelamente, BDL ha aumentato l'esposizione a settori meno ciclici, come l'healthcare, concentrandosi non sul big pharma ma sul segmento medtech. "Possediamo, ad esempio, Philips e Siemens Healthineers, oltre ad alcune società più piccole come ConvaTec. Siamo inoltre esposti al settore infrastrutture, con grandi

player come Vinci". Per l'esperto, resta difficile prevedere tempi e modalità di risoluzione del conflitto, mentre cresce la probabilità di un rallentamento economico. "Il contesto dei tassi e lo scenario macroeconomico cambiano continuamente, per questo manteniamo un'esposizione relativamente contenuta ma estremamente flessibile e reattiva". A inizio anno, Banca Finint aveva un sovrappeso nei portafogli azionari globali su Europa e mercati emergenti, per poi assumere un posizionamento neutrale a livello geografico a seguito delle vicende delle ultime settimane sul fronte dell'Iran. Per quanto riguarda l'equity Europa, la società si focalizza su tre settori: "industriale, dove siamo neutrali ma con un posizionamento strategico sui temi legati ad elettrificazione, infrastrutture e difesa; utility, dove siamo in sovrappeso e finanziario, dove siamo sottopesati",

commenta Lillo Ferro, portfolio manager. Nella composizione di portafogli multi-asset, la società non esclude il ricorso a strategie alternative. "Per noi un portafoglio multi-asset non è solo un portafoglio bilanciato, ma utilizza anche strategie alternative. In tutte le nostre strategie multi-asset, infatti, destiniamo dal 10% al 15% a strategie alternative". In particolare, spiega, la società guarda a materie prime, come l'oro, e strategie long/short, CTA e global macro. "Questo per una ragione specifica: vogliamo ottimizzare le caratteristiche complessive del portafoglio, in termini di minore volatilità e minore correlazione". Per Sempione SIM, nonostante l'impatto degli sviluppi geopolitici, il mercato europeo offre ancora opportunità. "In particolare, stiamo guardando al settore delle infrastrutture, perché riteniamo che sarà uno dei principali beneficiari dei programmi di investimento europei. Crediamo quindi che sia uno dei settori più resilienti. Nel breve termine guardiamo anche al comparto industriale, concentrandoci su aziende con un forte potere di determinazione dei prezzi", commenta Margherita Strazzari, asset manager che sottolinea anche l'attenzione al medtech,

sostenuto da un trend di lungo periodo. "In questo ambito, puntiamo su aziende con una pipeline solida, che contribuisce ad aumentare i loro margini". Per incrementare la diversificazione e ridurre la correlazione tra asset class, la società ricorre anche a strategie alternative. "Facciamo ricorso anche a strategie di merger arbitrage e a cat bond per aumentare il rapporto rischio-rendimento del nostro portafoglio". "Considerando i macro dati europei, caratterizzati fino allo scorso febbraio da un contesto disinflazionistico e da sostegno fiscale, manteniamo il focus su due pilastri importanti: la resilienza del bilancio e la visibilità degli utili", commenta William Trevisan, gestore di portafoglio, Pharus Management. Nel contesto attuale, la società si concentra su aziende con pricing power, leadership nelle rispettive industrie, capacità di generare cassa e, in generale, su tutto ciò che opera in modo sostenibile. "In questo senso, l'attuale contesto non ha cambiato nulla". Per quanto riguarda l'allocazione settoriale, il focus è su industria, infrastrutture, healthcare e consumi. Per proteggere i risultati del portafoglio e ridurre al minimo la volatilità, "le soluzioni

ottimali possono essere ricorrere a strategie alternative oppure creare un cuscinetto di liquidità. Se si riesce a creare e mantenere questo buffer di liquidità, è possibile acquistare durante i periodi di stress, ottenendo così i migliori risultati nel lungo termine". Secondo Trevisan, negli ultimi cinque-dieci anni, alcune strategie alternative non hanno protetto il portafoglio in maniera efficace. Per questo motivo, "noi preferiamo mantenere liquidità".